

# CalciOratorio

## *Settimanale del Sant'Eustorgio calcio*

### Imparare dalle cadute

Brutti allenamenti, brutto approccio mentale alla gara e sconfitta sacrosanta. Il S.Eustorgio si lecca le ferite, medita sui propri errori e anche sui non esaltanti numeri delle ultime uscite: 1 punto nelle ultime due gare e 1 solo gol fatto nelle ultime tre. Limiti di una squadra affaticata, ancora poco rodada su certi meccanismi tattici e di amalgama e che contro La Taverna sono emersi tutti insieme. Un ko bruciante, non tanto per la sconfitta in sé, quanto per come è maturata e per la poca capacità di reagire dei gialloblù. Canà sorride

solo per il recupero di Alex D'Urso, fondamentale per affrontare il prossimo poker di partite, e anche per quello di Fusco, che sabato tornerà disponibile dopo la squalifica.

Le cadute sono comunque momenti da cui trarre profondo insegnamento e riflessione, per far sì che la rabbia sportiva e agonistica possa trasformarsi presto in energia positiva e voglia di riscatto.

I risultati dagli altri campo continuano a raccontare di un campionato difficile da decifrare, ma nel quale rimane sempre impossi-

bile abbassare la guardia anche solo per un istante. All'orizzonte c'è un'altra sfida di peso specifico enorme, per provare a rimettere un po' di tranquilla distanza dal terz'ultimo posto.

Il S.Eustorgio è però chiamato ad un'altra risposta di carattere, voglia e umiltà. Per non cadere, definitivamente, nel baratro.

#### **Settima giornata:**

***La Taverna-S.Eustorgio 1-0***

***Panthers-Punto Calcio 3-3***

***Rondinella-Arese 2-0***

***Primiera-Odontocap 3-0***

***Paolo VI-Sesto 1-1***

*Classifica: Primiera 13, Punto Calcio 12, Arese e Rondinella 11, S.Eustorgio 10, Panthers 8, Odontocap e La Taverna 7, Cattolica 6, Sesto 4, Paolo VI 3*

### Gialloblù news

-Ricordiamo il prossimo appuntamento mensile, previsto per martedì 24 novembre, ore 20 in oratorio.

-Sabato 14 novembre: ore 9.30 **S.Eustorgio-Panthers** Ritrovo ore 8.45 al campo.

-Visitate il nostro blog: [eustorgini.spaces.live.com](http://eustorgini.spaces.live.com)

## S.Eustorgio fuori giri: La Taverna stende i gialloblù

La seconda peggior partita dell'anno costa un bruciante ko al Sant'Eustorgio, che capitola sul campo della Taverna in un vero e proprio scontro diretto per la salvezza. L'approccio mentale dei gialloblù, falcidiati dagli infortuni e reduci da una settimana di poco allenamento e poca concentrazione, cominciano al piccolo trotto, sbandando spesso e volentieri, specie sul settore destro. E' proprio da lì che nasce il rigore per i padroni di casa dopo una decina di minuti, con Sonatore costretto ad atterrare l'attaccante avversario. Toniato però è superlativo e riesce a respingere il tiro del centrocampista ospite tuffandosi alla propria destra. I ticinesi si affidano troppo spesso a lanci lunghi e infruttuosi, faticando nel gioco a palla bassa e sbandando un po' troppo in mezzo al campo. Eppure, sull'unico lampo di Gregorio nel primo tempo, Abbatiello si ritrova sui piedi una chance colossale, che la punta spedisce incredibilmente contro il portiere vanificando il tutto. La legge gol sbagliato-gol subito, allora, si materializza poco dopo, quando il 10 parte in posizione regolare, elude l'uscita di Toniato e deposita nella porta sguarnita. Nem-

meno il cazzotto in faccia sveglia i ragazzi di Canà, che vanno al riposo meritatamente in svantaggio. Nella ripresa Lattarulo cambia qualcosa, passando alla difesa a tre e gettando nella mischia il rientrante Alex D'Urso: il numero 9 dà la giusta scossa emotiva alla squadra, cominciando a dare più profondità alla manovra e creando un paio di guizzi che mettono in allarme i padroni di casa. La gara diventa molto nervosa e, a tratti, poco sportiva, con Cabri- ni vittima sacrificale degli avversari e costretto a subire tre interventi assassini, così come D'Urso. Gregorio e Sonatore hanno le occasioni migliori del secondo tempo, ma non riescono a fare male al portiere avversario. Toniato compie un altro triplo intervento prodigioso a sventare il 2-0 e confermandosi in giornata di grazia. Nel finale le due squadre si allungano e giocano più scomposte, ma il risultato non cambia e il S.Eustorgio torna indietro dalla Comasina con in tasca solo tanta rabbia e la terza sconfitta di questa stagione. Adesso però il calendario non concede tregua, con un poker di gare difficilissime contro Panthers, Cattolica, Punto Calcio e Arese. La strada verso la salvezza è appena cominciata.

## Canagliamente vostro

*“Abbiamo giocato Male, non sempre si può trovare un senso positivo alla partita. Quella di sabato scorso è stata una delle partite più sottotono d e l l ' a n n o . Poca costruzione di Gioco e poco lavoro e gioco di squadra. Il risultato una sconfitta meritata. Però da questa sconfitta si può ricostruire quello che secondo me è importante in una squadra di calcio e*

**“Senza motivazioni non si va da nessuna parte”**

*La motivazione prima di tutto: senza motivazione e senza credere*

*in un obiettivo o in qualcosa sa non si riesce ad ottenere*

*niente. La motivazione da sola però non basta serve coesione e armonia e fiducia tra d i n o i . Costruiamo allora la nostra motivazione come squadra e nella fiducia reciproca gareggiando nello stimarci a vicenda. Forza si ricomincia.”*

## 81esimo minuto...i voti di Canà

**Toniato 9:** le sue parate meriterebbero almeno un pareggio, ma non è giornata. Il portierone veneto prima para un rigore e poi nel secondo tempo si esibisce in una tripla parata da urlo che fa spellare le mani. **MAGIC**

**Cabrini 5:** prende un sacco di botte e ci mette anche esperienza. Nel primo tempo però non riesce a incidere e nella ripresa cala un po' fisicamente. **MASSACRATO**

**Sonatore 5:** concede il rigore facendosi tagliare fuori in modo abbastanza banale. Deve mettere qualche pezza agli errori altrui, ma è meno attento del solito. Nel finale gioca in avanti, ma fa comunque un po' di confusione. **SBANDATO**

**D'Agosto 4,5:** non ci siamo. Qualche problema fisico forse lo condiziona, ma comunque commette troppi errori in marcatura e in fase di rilancio. Soffre la velocità del proprio attaccante. **IN BAMBOLA**

**Mongioj 5:** a sinistra non rende quanto da centrale. Anche lui è reduce da una settimana senza allenamento e con problemi alle ginocchia. ma nella battaglia si perde anche lui. **IN DIFFICOLTA'**

**Ferrari 6:** il cuore ce lo mette, così come la disponibilità a giocare prima in mezzo e poi in difesa, dove comunque cerca di inseguire ogni avversario con rabbia e determinazione. **ORGOGLIOSO**

**Talotti 5,5:** deve giocare in un ruolo non suo: all'inizio a destra è un colabrodo, poi col passare dei minuti cerca di entrare un po' meglio in partita, ma non basta. **SBALLOTTATO**

**Gregorio 5,5:** nel primo tempo naviga senza meta per il campo e l'unica cosa positiva è l'assist per Abbatiello. Nella ripresa cerca di svegliarsi un po', ma nel complesso soffre e la vive troppo nervosamente. **ALTERATO**

**D'Urso 6,5:** la scossa che ci voleva. Con lui in campo l'attacco e la squadra cambiano faccia. Deve limitarsi un po' vista la caviglia, ma il suo lavoro è imprescindibile per gli equilibri del gruppo. **RINSAVITO**

**Abbateello 4,5:** per dirla alla Jean Claude Blanc, i jolly sono finiti. Un altro errore molto grave. E questa volta le scuse sono finite. Sembra sia vittima di un sortilegio. **MALEDETTO**

**Barion 4,5:** un'altra gara senza capo né coda. Se ne rende conto anche lui, e questo è già un passo avanti. ma serve di più il suo contributo. **SFILACCIATO**

**Varago 4,5:** gioca un tempo senza incidere e senza brillare. Poteva essere una buona occasione per lui: sciupata. **INCONCLUDENTE**

**Ronchi 5:** un bello spicchio di partita, ma sarebbe il momento di metterci tutta la forza e il cuore possibili. Non era facile entrare in quelle condizioni, ma non incide. **INDIETRO**

**Cosmacini 5:** affonda con la barca anche lui, prendendosi anche qualche rischio di troppo quando ha la palla fra i piedi. **RISCHIOSO**

**Canà 5,5:** ultime due partite senza mordente e la giusta cattiveria. Non è la sua squadra e gli infortuni come alibi non bastano. **IN RIFLESSIONE**

## Bairon: “Dobbiamo vincere il campionato dell’anima”

*Il suo carattere schivo fa da contraltare alla voglia di lottare su ogni pallone in campo. Andiamo a conoscere il mondo di Marco Barion, per tutti Bairon.*

Allora Marco hai cominciato una nuova avventura: come ti trovi all'interno della squadra?

Devo dire che è stato emozionante ritornare a far parte di una squadra, dopo diverso tempo che avevo smesso di giocare “ufficialmente” a calcio. Prima di rispondere con un sì all’invito fattomi da Don Luigi avevo tanti dubbi, nati dal fatto di non conoscere nessuno dei componenti e dall’essere un po’ arrugginito con la palla. Ho tirato un respiro ed eccomi qua. Oggi sono contento di far parte dei “ticinesi”. Non conosco ancora tutti allo stesso modo, ma sono sicuro che da qui alla fine del campionato l’affiatamento si intensificherà.

Raccontaci un po' di te e soprattutto delle tue passate esperienze calcistiche...

Come tanti ragazzi ho iniziato a giocare a calcio in oratorio a Paderno Dugnano, che è il mio paese d’origine, per poi entrare a far parte dei giovanissimi dell’U.S. Padernese. L’avventura calcistica si è però interrotta presto, per lasciarne spazio ad un’altra che mi ha impegnato per i successivi 12 anni, e cioè lo scoutismo. Le due realtà non erano compatibili, visti i costanti impegni che richiedevano, e a quell’età, ammetto che la passione per la montagna, le avventure in tenda e i fuochi di bivacco all’aperto mi avevano sedotto a tal punto da mettere il pallone al secondo posto. Riconosco di aver detto una cosa gravissima, ma è la verità. Sono ora contento che quest’amore per il calcio, che mi ha sempre accompagnato, abbia avuto la possibilità di sbocciare nuovamente, ad un’età più matura.

Ci spieghi anche in cosa consiste il tuo lavoro e quante difficoltà, anche a livello umano, incontri?

Il mio lavoro da avvocato mi prende tantissimo tempo ed energie, ma è una professione che mi dona al tempo stesso tanta gioia nel poter stare accanto a diverse persone, ognuno con il suo problema. Dentro un fascicolo di causa sono raccolti i timori e le speranze di un uomo in un determinato - a volte fondamentale - contesto della sua vita. Questo mi insegnano i corridoi dei tribunali, tutti i giorni. Osservo infatti che è sempre più necessario ascoltare le persone prima di iniziare a dar loro pareri legali.

Vorremmo sapere anche qualcosina sul tuo percorso di fede...

Ho avuto la grazia di esser cresciuto in una famiglia che mi ha trasmesso la fede sin da bambino per poi viverla nella realtà dell’oratorio e, come detto, nello scoutismo cattolico. L’incontro più forte con Dio l’ho avuto però durante un pellegrinaggio a piedi da Assisi a Loreto nel 1995, organizzato dai frati francescani. In quell’occasione conobbi anche Don Luigi. Da lì è iniziato un cammino di fede più consapevole che ancor oggi mi interpella e mi dà forza.

Infine torniamo al calcio e al nostro campionato: che ruolo potrà recitare la squadra e cosa ti auguri a livello personale?

Sapevo di entrare a far parte di una squadra tosta, dato che l’anno scorso ha vinto il campionato di categoria. Mi ha davvero stupito l’unità da noi mostrata nel dare filo da torcere a squadre sulla carta più forti e riuscire anche a batterle. Sono sicuro che il Sant’Eustorgio sarà una neopromossa che riserverà tante sorprese. Personalmente mi auguro di vivere un anno in armonia con gli altri ragazzi e di raggiungere quella salvezza che il Mister sempre ci raccomanda, ma che è anche quella verso cui tutti noi cristiani dobbiamo tendere in un altro - più importante - campionato.

## Lo spunto del numero 10

### Il valore della domenica

Può sembrare un tema banale, ma ieri ho avuto per una volta la domenica libera. E vi assicuro che è stata una bellissima sensazione: ho potuto trascorrerla con Silvia, nella semplicità e nell’amore. Prova del pranzo di nozze, pomeriggio in casa a guardare un po’ di tv e poi la Messa di fine corso-fidanzati, con annessa cena. Cose normali, insomma, ma in cui ho sentito dentro di me il valore della domenica. Quella giornata che andrebbe sempre passata con Gesù e con chi ami al fianco, che sia la fidanzata, la moglie o i genitori.

E’ stata una domenica uggiosa, tipica milanese, ma vi assicuro che dentro di me avevo una profonda gioia, aumentata quando ho sentito il Vangelo, in cui Gesù, sulla croce, dice al ladro buono: “Oggi sarai con me in Paradiso”. Un passo che mi ha sempre commosso tantissimo e che ieri ho saputo leggere sotto un’altra ottica grazie alla predica del don: una vita felice il Signore non ce la promette solo in futuro in Paradiso, ma anche oggi, se noi abbiamo la voglia e la gioia di seguire i Suoi insegnamenti in questa vita. Ma la mia domenica comincia comunque il sabato mattina, quando gioco con voi, combatto con voi, vinco o perdo con voi. Ed è comunque una gioia...



## *Ho il fidanzato calciatore...*

Mi ricordo alcuni episodi della mia gioiosa infanzia emiliana.

Sgambettavo tra una stanza e l'altra e, come la degna figlia di Attila, combinavo ogni sorta di guai. Non essendo la mia augusta madre di tradizioni mongole, non apprezzava questa mia vena distruttiva. e mentre fuggivo correndo sul balcone, la vedevo con la coda dell'occhio minacciarmi con il battipanni.

Sapete cos'è un battipanni? Un oggetto di bambù o vimini, di forma tonda o ovale a cui è collegato un manico, più o meno lungo. Il suo scopo primario è quello di scuotere indumenti e tappeti perché si liberino dalla polvere. Tuttavia negli anni ha esteso la sua funzione alla sculacciata a distanza, che, a dirla breve, fa assai più male della sculacciata ravvicinata, lasciando in certi casi deliziosi motivi paisley tatuati in rosso sul didietro colpito.

Credo che per voi sia suonata l'ora...

TA-DA-DA-DAAAAAAAAAAAAAM!!!! Si. La fatidica ora del minaccioso battipanni, anche se vi siete già presi delle legnate in campo. Beh, proprio di legnate non si può parlare visto che il risultato è stato 1-0.. non è che un goal faccia la legnata, al massimo la bussa. Io invece, proprio con l'avito battipanni vi voglio minacciare, razza di sfaticati che non siete altro! Che già mercoledì agli allenamenti non eravate in forma e le voci di corridoio che mi sono giunte mi hanno riportato terribili giudizi sulle vostre prestazioni. Voci confermatemi dai voti in pagella: l'ecatombe delle insufficienze... fino a 4, 5! Ci voleva un bel 3 per il pigro friulano che trova la scusa della mancata forma fisica e ricordo al caro Abbatiello che se non vuole farsi abbattere dalla sottoscritta, gli converrà usare adeguatamente gli assist di Gastone Gregorio, che più che Gastone si sta trasformando nel cugino Paperino!

In più, i suoi nefasti presagi non sono rosei per quanto riguarda il futuro... cosa avete intenzione di combinare? Le squinzie con i pom pom non vengono a vedere partite in cui si fa cilecca!!

Confido perciò che vi imbottiate di piumini d'oca e antidolorifici (o aspirine come preferisce il mister) e passiate la settimana correndo e allenandovi con l'incubo del battipanni che si scaglierà non metaforicamente su di voi nel caso perdeste anche sabato prossimo...

La vostra sorridente non-inviata da casa!

*Silvia, fidanzata del capitano*

## *Piccoli Gestì*

### LE PARATE DI TONI SONO STATE INUTILI?

In fine partita tutti abbiamo detto che Toni è stato il migliore in campo. Non ha solamente parato il rigore ma ha sventato altri goal con la sua caparbietà. Siamo però tentati di dire: queste splendide parate sono state inutili visto che abbiamo perso. Ma chiediamoci: Le belle parate sono utili solamente se vinciamo? Toni si butta per noi solo per non perdere? Solo la vittoria dà senso ad una partita?

Una cosa è certa: quando si va in campo lo si fa per vincere, altrimenti perché cercare di segnare nella porta avversaria? Ma un'altra cosa è altrettanto certa: la vittoria non la si raggiunge solamente segnando! Toni sabato ha vinto pur perdendo! Ha vinto perché si è battuto per tutti noi; ha voluto difendere con tutte le sue forze la nostra porta come un guerriero difende il territorio del proprio battaglione contro l'attacco nemico. Toni ha vinto perché ha lottato per noi, così come hanno vinto tutti coloro che si sono battuti in campo per il bene della squadra in maniera più o meno visibile. Se gli avversari possono toglierci la vittoria nel conteggio dei goal, perché magari sono più bravi, nessuno può levarci la gioia di battersi per il bene dei compagni!!! Ricordiamoci che Gesù ha finito la sua vita come uno sconfitto, sulla croce, ma ha raggiunto la vittoria perché tutto ciò che ha fatto nella sua vita l'ha fatto per noi, affinché avessimo la vita vera!!! Ed è risuscitato! Alleluia!!!

*Don Luigi*

## Un regalo ... *dalla Verna*

Qui di seguito, cari amici, vi riporto una piccola riflessione che avevo chiesto di scrivere a un mio caro amico frate che vive nel bellissimo santuario francescano de La Verna. Come potete intuire già dal titolo, credo possa davvero servire da riflessione per tutti noi e per la nostra squadra.

### Il mediano e la punta

*Io vi ho mandati a mietere ciò che voi non avete lavorato*

Rivolgendosi ai discepoli con queste parole Gesù indica loro che la missione della Chiesa fra le genti sarà come mietere un campo che altri hanno lavorato, raccogliere i frutti della fatica di altri (la fatica dei profeti e quella di Cristo stesso).

Gesù mostra così un criterio per leggere la storia e la propria vita: stiamo raccogliendo i frutti della fatica altrui e stiamo faticando per la gioia di altri. Non siamo meteore apparse improvvisamente nell'orizzonte del mondo, facciamo parte di una storia di milioni di uomini, di una grande famiglia. Rischiando un paragone un po' azzardato, potremmo dire che siamo come un'affiatata squadra di calcio. Nel calcio la punta non cotruisce il gioco da sé, bensì riesce ad andare in rete grazie al lavoro di tutta la squadra. Così è nella vita: a volte ci è dato di fare la punta, a volte ci è affidato il ruolo di mediano.

Nella nostra formazione umana e cristiana ci sono state insegnate molte cose e ci sono stati dati molti consigli (metodi di studio, metodi di preghiera, consigli su come affrontare alcune situazioni e su come prendere delle decisioni importanti...). Questi consigli, questa sapienza umana, sono frutto della riflessione, dello studio e dell'esperienza di tanti uomini e di tanti santi: essi hanno faticato per noi. Noi raccogliamo la loro sapienza.

Altre volte invece siamo chiamati a lavorare gratuitamente. Ci sembra che le cose che facciamo e l'amore che spendiamo non portino frutto. In realtà, stiamo seminando per altri. Il nostro lavoro da mediani (come canterebbe Ligabue) avrà un giorno una punta che ne raccoglierà i frutti e finalizzerà il gioco.

Questo è ciò che nel Cristianesimo si chiama Comunione dei Santi, cioè la consapevolezza che il bene che facciamo passa l'orizzonte della nostra storia personale e l'amore con cui intessiamo le nostre azioni arricchisce di benedizioni la storia del mondo.

Facciamo infatti parte di una grande squadra e questa è la nostra storia: una vita un po' da punta un po' da mediano.

*Fra Federico*

# Il calendario 2009-2010

Data	Partita	Risultato	Marcatori
<b>26 set</b>	Real Arese-Sant'Eustorgio	3-1	D'Urso
<b>3 ott</b>	Sant'Eustorgio-Odontocap	1-2	Talotti
<b>10 ott</b>	Sesto West-Sant'Eustorgio	0-3	Iervolino, Gregorio 2
<b>17 ott</b>	Sant'Eustorgio-Paolo VI	3-0	Varago, D'Urso, Gregorio
<b>24 ott</b>	Primiera-Sant'Eustorgio	0-1	Fusco
<b>31 ott</b>	Sant'Eustorgio-Rondinella A	0-0	
<b>7 nov</b>	La Taverna-Sant'Eustorgio	1-0	
<b>14 nov</b>	Sant'Eustorgio-Panthers		
<b>21 nov</b>	Cattolica-Sant'Eustorgio		
<b>28 nov</b>	Sant'Eustorgio-Punto Calcio		
<b>12 dic</b>	Sant'Eustorgio-Real Arese		
<b>19 dic</b>	Odontocap-Sant'Eustorgio		
<b>16 gen</b>	Riposo		
<b>23 gen</b>	Sant'Eustorgio-Sesto West		
<b>30 gen</b>	Paolo VI-Sant'Eustorgio		
<b>6 feb</b>	Sant'Eustorgio-Primiera		
<b>13 feb</b>	Rondinella A-Sant'Eustorgio		
<b>20 feb</b>	Sant'Eustorgio-La Taverna		
<b>27 feb</b>	Panthers-Sant'Eustorgio		
<b>6 mar</b>	Sant'Eustorgio-Cattolica		
<b>13 mar</b>	Punto Calcio-Sant'Eustorgio		
<b>20 mar</b>	Riposo		